

I sindacati: «Sanità, sdegno per la linea della Regione»

SALUTE

UDINE «Di fondo non ci sarà mica l'unica inaccettabile idea di consegnare sempre più pezzi del nostro servizio sanitario regionale al privato?». È la domanda finale che spaventa Alberto Peratoner (Aaroi Emac), Massimiliano Tosto (Anao Assomed), Liana Fabi (Cgil Medici), Nicola Ventrella (Cisl Medici) e Stefano Bressan (Uil Fpl) che in un documento durissimo, alla vigilia del debutto dell'esternalizzazione di un pezzo di pronto soccorso a Udine (dove la gestione dei codici minori è stata affidata a una cooperativa) hanno manifestato «vivissimo sdegno e seria preoccupazione per questa linea regionale», richiamando «l'attenzione di amministratori, politici e cittadini-utenti» e chiedendo «un fermo intervento del presidente Fedriga a garanzia, tutela e salvaguardia del nostro sistema sanitario pubblico». Nella nota

dell'Intersindacale medica Fvg si parla di una gestione della sanità regionale «delirante e incoerente. Siamo veramente alla frutta: da una parte Acs che non ottempera al ruolo di gestione delle assunzioni di tutto il personale regionale, sdoganando procedure e percorsi non coordinati alle singole Aziende, dall'altra la Direzione centrale salute che dalla sera alla mattina manda a casa i lavoratori precari e applica un inconcepibile blocco delle assunzioni in Asugi dall'altra ancora la Regione che incentiva e sostiene le esternalizzazioni selvagge e incontrollate di Pronto soccorso, IIS, Punti di primo intervento e Radiologie in AsuFc e Asfo. Il tutto in pieno periodo estivo, con la necessità di far riposare il personale dirigente provato e demotivato, con la riduzione di servizi e le chiusure di interi reparti e in un momento delicatissimo per le liste d'attesa di interventi chirurgici e prestazioni specialistiche che presentano tempi bibli-

ci». I sindacalisti parlano anche di «una cornice di vergogna nazionale per gli ultimi risultati del report Gimbe (tra le peggiori regioni d'Italia nel recupero di tempi, prestazioni e screening oncologici post Covid) e del progetto bersaglio della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (pessima performance sui tempi di attesa della chirurgia oncologica)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«ESTERNALIZZAZIONI
SELVAGGE IN ASUFC
E IN ASFO»
LE SIGLE TEMONO
LA DERIVA
PRIVATIZZAZIONE
AL VIA DELLA GESTIONE
IN APPALTO
DI PEZZI DI PRONTO
SOCCORSO A UDINE
UNA NOTA DURISSIMA
DI PREOCCUPAZIONE**



MEDICINA I sindacati dei medici sono preoccupati per la possibile deriva della sanità



Peso: 24%